



## REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ORTI SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE



## Art. 1 - Finalità e obiettivi

L'Amministrazione comunale promuove sul proprio territorio la realizzazione di orti urbani, orti collettivi e orti didattici per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura biologica, riqualificare aree abbandonate, ricucire e costruire elementi di paesaggio, favorire la coesione sociale e la cittadinanza attiva, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie. L'amministrazione comunale riconosce negli orti uno strumento di riscoperta dei valori delle produzioni locali e di educazione ai temi della sostenibilità alimentare, della promozione della biodiversità e del rispetto dell'ambiente. Il Comune, in particolare, attraverso l'iniziativa degli orti comunali, si propone di:

- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano;
- sensibilizzare i cittadini, le associazioni e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio e il patrimonio comunale attraverso processi di autogestione;
- promuovere l'inclusione sociale di soggetti o famiglie con fragilità;
- promuovere il benessere delle persone attraverso attività fisica e una sana alimentazione;
- soddisfare la domanda sociale di "paesaggio urbano" come intervento umano sostenibile frutto di un'azione comune;
- recuperare spazi pubblici valorizzando il concetto di bene comune e una cultura del fare e prendersi cura del territorio;
- valorizzare gli orti in quanto luogo per la tutela dell'ambiente, contro il degrado e il consumo del territorio.;

## Art. 2 - Classificazione ed individuazione delle aree

1. Per orto comunale si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, così definito dalla Legge Regionale del 1 luglio 2015 n. 18:
  - A. **orti urbani:** appezzamenti di terreno situati all'interno del tessuto urbano e/o all'interno di parchi, giardini ed aree verdi cittadine; possono contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate, configurandosi quali innovativi elementi del paesaggio urbano; assegnati a singoli cittadini, possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili;
  - B. **orti collettivi:** appezzamenti di terreno da assegnare ad associazioni senza scopo di lucro, organizzati con le finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo; possono anche essere individuati come strumento di aggregazione sociale e/o di sostegno alle categorie sociali più fragili;
  - C. **orti didattici:** aree verdi all'interno di giardini riservati ai plessi scolastici o aree esterne alla scuola regolate da apposita convenzione, destinate alla formazione di studenti a pratiche ambientali sostenibili.
2. La Giunta Comunale, sulla base delle previsioni o delle compatibilità di P.G.T., individua, reperisce e attribuisce uno specifico toponimo alle aree destinate ad orti urbani, ai fini della assegnazione ai soggetti interessati, da parte degli Uffici comunali che provvedono alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle aree e dei lotti disponibili, assegnati e non.
3. Potranno essere individuate nuove aree, compatibilmente alla natura urbanistica, idonee allo svolgimento delle attività di cui all'art.1, autorizzate a tale fine con specifico atto di Giunta Comunale.
4. Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi per ogni "orto urbano" di cui al punto A, l'amministrazione comunale riserva negli avvisi o bandi pubblici uno o più lotti da assegnare a scuole e/o ad associazioni ed enti del terzo settore che ne facciano richiesta. Qualora non vengano presentate richieste tali aree possono essere assegnate a soggetti privati che abbiano fatto domanda e in possesso dei requisiti.

### **Art. 3 - Requisiti generali per l'assegnazione**

La domanda di concessione di un orto comunale può essere presentata da chi è in possesso dei requisiti indicati, da attestare mediante autocertificazione allegata all'istanza.

Nel caso di non veridicità del contenuto il dichiarante viene escluso dalla graduatoria di cui al successivo articolo 4, decade dall'eventuale concessione già conseguita ed è passibile di sanzione ai sensi del DPR 445/2000

I requisiti per l'assegnazione devono essere posseduti al momento della domanda, dell'assegnazione e per tutta la durata della concessione.

#### Requisiti generali

- a. età non inferiore ad anni 18;
- b. capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti;
- c. assunzione dell'impegno di coltivare personalmente l'orto assegnato con finalità benefiche e di autoconsumo e senza fine di lucro. La violazione dell'impegno a non perseguire finalità di lucro, anche se episodica e non continuativa, comporta l'immediata revoca della concessione.

#### Requisiti per la categoria degli "Orti Urbani"

Gli orti urbani sono assegnati direttamente ai cittadini che ne facciano richiesta e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere cittadini italiani o comunitari o cittadini di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato a tempo indeterminato (già "carta di soggiorno");
- b. essere residenti nel Comune di Bergamo da almeno 1 anno;
- c. non essere titolari di altri orti ottenuti per sé per il proprio nucleo familiare o disporre di altri appezzamenti di terreno nel territorio comunale;
- d. non essere imprenditore agricolo;
- e. assumere l'impegno ad esibire, su richiesta, l'indicatore ISEE.

#### Requisiti per la categoria degli "Orti Collettivi"

- a. essere un ente del terzo settore senza finalità di lucro (come definito dal codice del terzo settore DL. 117 del 3/7/2017) iscritto al registro unico nazionale (RUN) ed operante nell'ambito del Comune di Bergamo da almeno 1 anno;
- b. essere dotato di statuto o atto costitutivo da cui risulti la rispondenza a principi culturali o educativi e/o sociali;
- c. avere una quota prevalente di associati residenti nel Comune di Bergamo.

Nel caso in cui la concessione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda può essere presentata anche da strutture sanitarie e assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

#### Requisiti per la categoria "Orti Didattici"

Essere Istituto scolastico pubblico di ogni ordine e grado con sede nel comune di Bergamo.

### **Art. 4 - Assegnazione degli orti comunali - procedura**

1. La concessione degli orti comunali è effettuata in base alle graduatorie formate a conclusione della procedura prevista e disciplinata dal presente regolamento e dal bando o avviso, pubblicato per almeno 30 giorni all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune.
2. Il bando o avviso pubblico per l'assegnazione degli orti è pubblicato di norma ogni anno. La graduatoria resta valida fino al bando o avviso successivo. In caso di rifiuto dell'appezzamento d'orto disponibile all'atto dell'assegnazione il richiedente viene automaticamente cancellato dalla graduatoria.
3. Al fine della formazione della graduatoria e della successiva assegnazione il servizio competente:
  - a. esegue l'istruttoria delle domande pervenute al protocollo dell'ente verificando requisiti e rispondenza ai contenuti del bando o avviso;
  - b. richiede eventuale documentazione integrativa;
  - c. redige e formula la proposta di graduatoria;
  - d. predispose il provvedimento dirigenziale di approvazione;
  - e. convoca i soggetti utilmente collocati in graduatoria nell'ordine risultante dalla stessa per la scelta, tra quelli disponibili, dell'appezzamento da assegnare;

- f. assegna con apposito provvedimento dirigenziale l'area orticola.
  - g. concede il mantenimento del medesimo appezzamento orticolo ai soggetti aventi titolo ed inseriti nella nuova graduatoria a condizione che non abbiano commesso violazioni del regolamento, accertate da parte degli uffici in via definitiva, durante il precedente periodo di concessione.
4. Per soddisfare le domande in graduatoria in attesa di assegnazione possono essere dati in concessione lotti resisi disponibili a seguito di eventuali rinunce dei concessionari, ovvero eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione.
5. Il soggetto assegnatario è tenuto a:
- a. accettare con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e le condizioni della concessione e del presente regolamento che deve essere sottoscritto ed accettato integralmente;
  - b. essere presente al sopralluogo di consegna e sottoscrivere il relativo *verbale di consegna*.

#### Art. 5- Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione

L'Amministrazione comunale con atto di Giunta Comunale prima dell'indizione del bando o avviso pubblico localizza le varie categorie di orti comunali, la consistenza dimensionale e comunica i criteri e punteggi di seguito indicati, ai fini dell'assegnazione delle differenti categorie di orti:

##### Orti Urbani

Criteri preferenziali		
CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
fasce di età del richiedente	<30 anni	4
	>65 anni	2
numero di componenti per nucleo familiare (nc)	nc> 5	8
	3<nc<5	5
	nc<3	3
appartenenza a categorie socialmente deboli ( <i>persone con disabilità, in disoccupazione, soggetti segnalati dai servizi sociali per problematiche di tipo sociale</i> )	si	5
	no	0
fascia ISEE familiare (da richiedere solo nel caso si riscontri parità di punteggio nella graduatoria)	da 0 a 9.000 euro	5
	da 9.001 a 15.000 euro	3
	oltre i 15.000 euro	0
In caso di parità di punteggio nella graduatoria viene data la precedenza al soggetto più giovane d'età.		

##### Orti Collettivi

Criteri preferenziali		
CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
soggetti iscritti all'associazione e residenti nel comune di Bergamo che parteciperanno alle attività.	fino a 5	2
	da 6 a 15	5
	oltre 15	10
progetti specifici: qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'associazione.		fino a 10 punti
previsione di un programma stagionale per lo svolgimento di attività didattica con i plessi scolastici e i cittadini nel quartiere		fino a 5 punti
sede nel comune di Bergamo		2
attività prevista con persone residenti nel territorio cittadino presi in carico dai Servizi Sociali del comune di Bergamo		1 punto per ogni persona fino ad un massimo di 10

In caso di parità di punteggio nella graduatoria viene data la precedenza all'associazione maggiormente presente nella Rete di quartiere.

#### Orti Didattici

<b>Criteri preferenziali</b>		
<b>CRITERI</b>	<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Numero classi coinvolte in ciascun anno		2 x ciascuna classe
numero insegnanti coinvolti in ciascun anno		1 x ciascuno
presentazione di progetti specifici: qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli alunni e la collaborazione del territorio		4

#### **Art. 6 - Orti Urbani**

1. A conclusione della procedura descritta al precedente articolo 4, l'Amministrazione comunale concede l'orto urbano in uso precario per un periodo di massimo di 3(tre) anni, rinnovabile per altri 3 (tre), con cessazione al 30 novembre del triennio successivo.
2. La concessione è a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario.
3. Il rinnovo tacito non è mai ammesso, per nessuna categoria di assegnatari.
4. Allo scadere del primo triennio, il concessionario potrà richiedere,tre mesi prima della scadenza,il rinnovo della concessione per lo stesso orto per altri tre anni, previa verifica da parte dell'Amministrazione comunale della regolare tenuta e modalità di conduzione dell'orto.
5. Allo scadere della concessione le aree sono oggetto di nuova procedura di assegnazione, previa pubblicazione di avviso o bando pubblico.
6. Allo scadere della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimangono a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che l'Amministrazione sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.
7. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
8. Il concessionario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.
9. In caso di decesso del concessionario, il lotto libero viene concesso ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del nucleo familiare non intendano subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza, non rinnovabile. La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dal territorio del Comune di Bergamo.
10. All'atto dell'assegnazione, ed ogni anno in via anticipata, i concessionari sono tenuti al versamento del canone annuale alla tesoreria comunale, senza deposito cauzionale aggiuntivo.
11. All'atto dell'assegnazione, ed ogni anno in via anticipata, i concessionari sono tenuti al versamento di una quota forfettaria annuale pari ad euro 50,00 quale contributo alle spese per l'utilizzo dell'acqua, pubblica illuminazione; in via opzionale è ammesso il pagamento in un'unica soluzione per il triennio. Il mancato pagamento di tali quote comporta la decadenza della concessione. È facoltà dell'amministrazione previa apposita deliberazione di Giunta Comunale provvedere all'adeguamento della quota annuale del rimborso spese.
12. Le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico dei concessionari.
13. La manutenzione straordinaria degli orti compete al Comune (sostituzione di recinzioni e staccionate, interventi sulle strutture e sugli impianti, manutenzione di pompe ed impianti comuni)salvo l'accertamento di responsabilità in capo all'assegnatario.
14. E' compito degli uffici comunali preposti al servizio quantificare, in sede di previsioni di bilancio ed in relazione alle disponibilità, le risorse necessarie per la manutenzione straordinaria degli orti nel corso dell'esercizio finanziario.
15. In ogni caso l'importo delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria non può essere di entità inferiore all'introito derivante dai canoni.

## **Art. 7 - Orti Collettivi**

L'Amministrazione comunale, mediante apposita deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di valutare, in qualunque momento, le richieste o proposte di enti ed associazioni che propongano la formazione di orti collettivi.

- a. I soggetti proponenti devono presentare richiesta di assegnazione corredata da un progetto finalizzato alla promozione di programmi in ambito sociale, educativo, culturale, di sostegno al disagio, di integrazione, correlato da una dichiarazione di adottare tecniche agricole biologiche e/o di utilizzare l'ortoterapia come metodo riabilitativo del disagio, della disabilità o per attività educative.
- b. L'individuazione dell'area in concessione precaria, la sua dimensione, la regolamentazione dei canoni concessori, la definizione e ripartizione degli oneri necessari all'intera realizzazione dell'insediamento ortivo, il programma di gestione per le spese di manutenzione sono oggetto di apposita convenzione da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale.
- c. La durata dell'assegnazione corrisponde al periodo temporale del progetto o del programma indicato nella convenzione. Al termine dell'assegnazione è possibile un eventuale rinnovo, purchè il soggetto assegnatario aggiorni il progetto.

## **Art. 8– Orti Didattici**

1. Gli orti sono collocati principalmente nelle aree pertinenti degli istituti scolastici e/o nelle immediate vicinanze.
2. La presentazione della richiesta di disponibilità delle aree può avvenire in relazione alla pubblicazione del bando o avviso pubblico per usufruire delle aree in concessione o in qualunque altro momento, qualora l'orto didattico venga previsto nelle aree pertinenti degli istituti scolastici.
3. La regolamentazione e la definizione degli oneri necessari all'intera realizzazione dell'insediamento ortivo e le spese di manutenzione, sarà oggetto di apposita convenzione, vincolata da progetto didattico che preveda la funzione strumentale dedicata all'educazione ambientale e soggetta ad approvazione da parte della Giunta Comunale.

## **Art. 9- Conduzione dell'orto**

La conduzione e la lavorazione dell'orto non possono essere demandate a terzi, salvo casi di impedimento temporaneo di qualsiasi natura.

Gli orticoltori riuniti in assemblea devono individuare tra di essi il responsabile di area ortiva a cui sono demandati i seguenti compiti

- a. interagire con l'ufficio comunale competente per i problemi attinenti la gestione;
- b. farsi portavoce delle esigenze di manutenzione straordinaria dell'area;
- c. vigilare sul rispetto del Regolamento d'uso dell'area ortiva;
- d. vigilare sul corretto e pacifico svolgimento delle attività orticole e manutentive.

## **Art. 10 - Obblighi – Divieti**

L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione non può dare origine ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al consumo singolo e familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste nel presente regolamento ed in particolare:

1. sono obblighi dell'assegnatario:
  - a. mantenere l'orto assegnato in condizioni e aspetto decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato con attrezzature e utensili sparsi sul terreno;
  - b. provvedere alla regolare manutenzione di eventuali siepi e manufatti presenti all'atto della concessione;

- c. tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, percorsi pedonali e fossi, canali di sgrondo delle acque, strutture per il ricovero degli attrezzi laddove presenti;
  - d. provvedere allo sfalcio regolare dell'erba;
  - e. fare buon uso del sistema di irrigazione, evitando di sprecare l'acqua e di creare danneggiamenti all'apparato di distribuzione della rete idrica, attenendosi scrupolosamente alle comunicazioni del Comune di Bergamo in caso di periodi di limitazione del consumo dell'acqua, con divieto assoluto di conservare l'acqua in fusti o bidoni aperti, onde evitare la diffusione di zanzare o altri insetti parassiti dell'uomo;
  - f. utilizzare le buone pratiche per conservare il terreno umido, utilizzare pacciamature, reinterro di materiale vegetale, paglia e fogliame per evitare l'aridità del terreno e l'eccessiva dispersione di umidità;
  - g. è consentita l'attività di compostaggio solo se regolata e disciplinata secondo i principi propri di tale procedura;
  - h. esibire il proprio documento di identità e copia del documento di locazione/concessione quando richiesto dal personale del comune.
2. È fatto divieto:
- a. recintare l'orto assegnato, manomettere le recinzioni già presenti, estirpare le siepi presenti all'atto della concessione;
  - b. coltivare specie protette o vietate dalla legge;
  - c. usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno e per i servizi legati alla gestione degli orti;
  - d. modificare le strutture avute in uso ed alterare in qualsiasi maniera le attrezzature date in dotazione: ad es. baracche, cassapanche, per il ricovero degli attrezzi, piastre per la realizzazione di vialetti interni, reti perimetrali e interne, cancelli, impianti;
  - e. realizzare capanni o similari strutture di legno, in muratura o di altro materiale;
  - f. installare coperture in plastica, ad uso serra, di altezza superiore a 100 cm, o tali da dare origine a strutture stabili ed indecorose; se realizzate l'assegnatario dovrà rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
  - g. scaricare e depositare per qualsiasi motivo rifiuti o/e materiali nocivi;
  - h. ammassare letame all'interno dell'orto;
  - i. allevare animali da cortile e/o lasciare incustodito qualsiasi animale all'interno dell'appezzamento concesso in uso;
  - j. utilizzare prodotti chimici quali concimi, fertilizzanti, ammendanti, fitofarmaci e altri prodotti che non siano ammessi in agricoltura biologica;
  - k. detenere materiali infiammabili di qualunque tipo, accendere fuochi, bruciare stoppie, residui vegetali o altre tipologie di rifiuti;
  - l. recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura, accedere all'orto con qualsiasi tipo di veicoli a motore, anche per la preparazione del fondo di coltura;
  - m. piantare alberi senza autorizzazione scritta da parte dell'amministrazione comunale.

L'inosservanza dei divieti e delle prescrizioni contenute in questo articolo, verificati direttamente dall'Amministrazione tramite gli uffici competenti, comporta la decadenza immediata della concessione. Tutti i soggetti responsabili delle concessioni sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo.

### **Art. 11 - Dimensioni e caratteristiche**

Ogni orto ha una dimensione variabile, ma di regola non inferiore ai 35-40 metri quadrati. L'Amministrazione comunale può attrezzare le aree adibite ad orti urbani con strutture per il ricovero degli attrezzi. Le aree vengono comunque dotate di allacciamento alla rete idrica comunale e gli orti consegnati agli assegnatari in condizioni adatte alla loro coltivazione.

### **Art. 12 - Responsabilità**

L'Amministrazione Comunale rimane sollevata da qualsiasi responsabilità civile e penale per danni a persone e/o cose che possano derivare dall'utilizzo dell'orto assegnato, pertanto la responsabilità, anche

con riguardo a danni eventualmente derivanti a persone o a cose, in ordine alla conduzione delle parcelle ortive individuali e delle zone comuni, grava sui concessionari.

### **Art. 13- Azione di controllo del Comune**

1. L'Amministrazione Comunale detiene potere di sorveglianza e svolge controlli periodici sulla conduzione degli orti urbani concessi per mezzo di personale incaricato.
2. I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune.
3. L'Ufficio comunale si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare, ai sensi di legge, controlli a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dagli assegnatari.

### **Art.14 - Cessazione della concessione**

La concessione può cessare per la sussistenza di una delle seguenti cause:

- a. rinuncia espressa del concessionario;
- b. impossibilità alla conduzione per un periodo superiore a sei mesi;
- c. condizioni e aspetto dell'appezzamento orticolo non decorose, degradate e disordinato;
- d. mancata coltivazione annuale;
- e. trasferimento del concessionario in altro comune;
- f. decesso del concessionario;
- g. decadenza della concessione per inottemperanza ai divieti e alle prescrizioni di cui all'art. 8;
- h. mancato pagamento del canone entro tre mesi della scadenza;
- i. gravi inadempienze alle norme del presente Regolamento e subconcessioni a terzi, totale o parziale;
- j. revoca della concessione da parte dell'amministrazione per motivi di interesse pubblico. In tal caso il concessionario può richiedere il rimborso della quota parte del canone anticipato e non goduto.

### **Art.15 - Norme finali**

Il presente regolamento è sottoscritto ed integralmente accettato dal soggetto assegnatario prima dell'assegnazione dell'orto che avverrà con successivo provvedimento dirigenziale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano il Codice Civile e la Legge Regionale 1 luglio 2015 n.18.



## INDICE

Art. 1 - Finalità e obiettivi	pag.	1
Art. 2 - Classificazione ed individuazione delle aree	pag.	1
Art. 3 - Requisiti generali per l'assegnazione	pag.	2
Art. 4 - Assegnazione degli orti comunali – procedura	pag.	2
Art. 5 - Criteri di attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie di concessione	pag.	3
Art. 6 - Orti Urbani	pag.	4
Art. 7 - Orti Collettivi	pag.	5
Art. 8– Orti Didattici	pag.	5
Art. 9- Conduzione dell'orto	pag.	5
Art. 10 - Obblighi – Divieti		
Art. 11 - Dimensioni e caratteristiche	pag.	6
Art. 12 – Responsabilità	pag.	6
Art. 13- Azione di controllo del Comune	pag.	7
Art.14 - Cessazione della concessione	pag.	7
Art.15 - Norme finali	pag.	7